



ITC
isr

CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

Annuario 2004-2005

Istituto Trentino di Cultura
ITC-isr CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

ANNUARIO
2004-2005

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose
Via S. Croce, 77
38100 Trento

tel. 0461 / 210111 e 210232
fax 0461 / 980436

Corso Superiore di Scienze Religiose
Corso III Novembre, 46
38100 Trento

tel. 0461 / 916756
fax 0461 / 331126

e-mail: info-isr@itc.it
sito internet: <http://www.itc.it/>

Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 16 giugno 2004

Stampa: Tipografia Nichelatti Trento – luglio 2004

1.

ORGANIGRAMMA DEL CORSO

Autorità Accademiche

1. Eugenio Ravignani, Vescovo di Trieste, Moderatore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
2. Gaudenzio Zambon, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
3. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

Consiglio Direttivo del Corso

1. Antonio Autiero, Direttore dell'ITC-isr (Presidente)
2. Iginio Rogger, Rappresentante del Comitato Direttivo ITC-isr
3. Ernesto Menghini, Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
4. Matteo Giuliani, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
5. Gaudenzio Zambon, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (con competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno)
6. Gregorio Vivaldelli, Rappresentante dei docenti del Corso
7. Paul Renner, Rappresentante dei docenti del Corso
8. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

Docenti del Corso

1. Olga Bombardelli, Università di Trento e Innsbruck: *docente* di Scienze umane II: Psicologia della religione; Istituzioni di pedagogia
2. Ernesto Borghi, presidente dell'Associazione Biblica della Svizzera Italiana (Lugano); professore invitato di esegesi e teologia del Nuovo Testamento presso l'Università Pontificia Salesiana (Torino).
3. Fiorenzo Chiasera, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Etica cristiana I
4. Tiziano Civettini, ITC-isr: *docente* di Istanze odierne della teologia fondamentale II
5. Paolo Costa, Università di Parma: *docente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo
6. Laura Dal Prà, Capo ufficio Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento: *docente* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana
7. Paolo De Benedetti, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *docente* di Religione di Israele (Giudaismo); Studi biblici IV: Esegesi di testi dell'Antico Testamento; Filologia biblica (AT)
8. Michele Dossi, ITC-isr: *docente* di Istituzioni di filosofia
9. Marcello Farina, ITC-isr: *docente* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico
10. Valeria Ferrari, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca: *docente* di Mariologia in prospettiva antropologica e culturale
11. Lucia Galvagni, ITC-isr: *docente* di Bioetica
12. Mario Galzignato, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino» di Venezia: *docente* di Ecumenismo
13. Luciano (p. Matteo) Giuliani, Seminario Teologico di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, Padova: *docente* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *laboratorio* di Didattica della religione
14. Luigi Lorenzetti, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *docente* di Etica cristiana II: Etica della persona; Etica cristiana III: Morale sociale
15. Ambrogio Malacarne, Seminario Teologico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali
16. Valentino Maraldi, ITC-isr: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III; *seminario* di Teologia e scienze della natura
17. Paolo Marangon, Università di Torino: *docente* di Storia della Chiesa III
18. Milena Mariani, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III

19. Lodovico Maule, Studio Teologico Antoniano di Bologna: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e Antropologia teologica
20. Giovanni Menestrina, ITC-isr: *docente* di Filologia biblica (NT); Greco biblico
21. Giovanni Mengon, ITC-isr: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica
22. Francesca Michelini, ITC-isr: *docente* di Problemi della Scienza e della Fede;
23. Ruggero Morandi, ITC-isr: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica;
24. Carlo Prandi, Università di Parma: *docente* di Scienze umane I: Sociologia della religione; Storia delle religioni ed etnologia religiose I e II
25. Paul Renner, Studio Teologico Accademico di Bressanone: *docente* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I; Teologia delle religioni; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi;
26. Giuseppe Rizzardi, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *docente* di Islamologia;
27. Iginio Rogger, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano;
28. Armin Schwibach, ITC-isr: *docente* di Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica
29. Giampaolo Tomasi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia
30. Severino Vareschi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo; Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea
31. Gregorio Vivaldelli, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia; Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria;
32. Martin Weiss, ITC-isr: *docente* di Filosofia Ia;
33. Antonio Zani, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e Seminario di Brescia: *docente* di Letteratura cristiana antica I e II
34. Lorenzo Zani, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria; Studi biblici IV: Esegesi di testi del Nuovo Testamento; Corso integrativo di Esegesi biblica
35. Giuseppe Zorzi, ITC-isr: *seminario* di Metodologia dello studio teologico

Docenti Invitati:

1. Raoudha Guemara, *docente* presso l'Università di Tunisi - Facoltà di Scienze Umane e Sociali, *seminario*: La donna nell'Islam. Indagine sulla base del testo sacro.
2. Romolo Rossini, ITC-isr: *seminario* di Democrazie e Valori;

2.

REGOLAMENTO DEL CORSO

Corso superiore di scienze religiose

Art. 1. Presso l'Istituto Teologico Cattolico (I.T.C.-isc) è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle scienze religiose, denominato *Corso superiore di scienze religiose* (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura in un confronto e dialogo da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Natura e durata del Corso e diploma finale

Art. 2. Il Corso prevede un curriculum di studi quadriennale, approvato dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 27 giugno 1989, per un numero complessivo di circa 1.400 (millequattrocento) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei quattro anni, che consente di conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* richiesto per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 3. È previsto anche un curriculum di studi triennale, approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana in data 10 febbraio 1987, per un numero complessivo di circa 1.000 (mille) ore (350 ore l'anno) nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelle dei primi tre anni del corso quadriennale, che consente di conseguire il *Diploma in scienze religiose* richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Direzione del Corso

Art. 4. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore dell'ITC-isr, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo dello stesso ITC-isr;
- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dall'Ordinario Diocesano di Trento;
- il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (che ha competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno);
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso; partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

Art. 5. Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie;
- b) determinare le discipline di insegnamento;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 6. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, al quale compete:

- a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
 - b) proporre eventualmente al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo del Corso per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
 - c) indire e presiedere le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;
 - d) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo dell'ITC-isr e all'Ordinario Diocesano.
2. Il *Segretario del Corso*, che ha le seguenti competenze:
- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
 - b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami;
 - c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
 - d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
 - e) compilare il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
 - f) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.
3. Il *Collegio dei docenti*, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 maggio 1989, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore. Compiti del Collegio dei docenti sono:
- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
 - b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
 - c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
 - d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza;

per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

Segreteria del Corso

Art. 7. La Segreteria funziona da settembre a giugno presso la sede del Corso (Corso III Novembre, 46 - 38100 Trento - telefono 0461/916756 - fax 0461/331126 e 980436) e rimane aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 16.30.

Art. 8. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e ferragosto. Nei mesi di luglio e agosto il servizio di segreteria viene svolto da lunedì a giovedì presso la sede dell'ITC-isr (Via S. Croce 77 - 38100 Trento - c.p. 416 - tel. 0461/210232 e 210111 - fax 0461/980436).

Piano di Studi

Art. 9. È previsto il seguente Piano di studi:

I ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia I (2 corsi con esami distinti):
 - a) Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio: 30 ore
 - b) Correnti del pensiero contemporaneo: 30 ore
2. Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica): 60 ore
3. Istanze odierne della teologia fondamentale I (razionalità della fede, rivelazione, statuto epistemologico della teologia, fede e cultura): 40 ore
4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale): 30 ore
5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo: 40 ore
6. Letteratura cristiana antica I: 30 ore
7. Scienze umane I: Sociologia della religione: 20 ore
8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I: 25 ore

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

- 1 seminario sulla Metodologia dello studio teologico: 10 ore
- 2 seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici

- 1. Istituzioni di filosofia: 30 ore extracurricolari obbligatorie per tutti gli studenti (salvo esonero per chi può dimostrare di aver già frequentato un corso filosofico adeguato)
- 2. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

II ANNO: 360 ORE

Discipline fondamentali

- 1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica: 40 ore
- 2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi anticotestamentaria: 60 ore
- 3. Storia e sistematica dei dogmi I (2 corsi con esame unico, per complessive 60 ore):
 - a) Teologia trinitaria
 - b) Cristologia e Antropologia teologica
- 4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare, bioetica): 40 ore
- 5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea: 40 ore
- 6. Scienze umane II: Psicologia della religione: 30 ore
- 7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II: 25 ore
- 8. Storia della Chiesa locale: 30 ore

Discipline opzionali

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

- 1 seminario di Storia della Chiesa locale: 10 ore
- 1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici

- 1. Istituzioni di pedagogia: 16 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)

2. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

III ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico: 40 ore
2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia: 60 ore
4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione): 30 ore
5. Storia e forme del culto cristiano: 40 ore
6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione: 50 ore
7. Teoria della scuola e legislazione scolastica: 10 ore (senza esame)
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali: 25 ore

Discipline opzionali

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 16 ore

Seminari

1 seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali: 10 ore

1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici

1. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni (totale 200 ore)

1. Studi biblici IV: Esegese di testi di Antico e Nuovo Testamento: 60 ore
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico): 20 ore

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici): 40 ore
4. Ecumenismo: 30 ore
5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'Età contemporanea): 20 ore
6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico): 30 ore

Discipline di opzione biblica (totale 50 ore)

1. Corso integrativo di Egesi biblica: 20 ore
2. Filologia biblica: 30 ore

Discipline di opzione teologica (totale 50 ore)

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi: 20 ore
2. Teologia delle religioni: 30 ore

Discipline opzionali (totale 32 ore)

Frequenza a due Discipline opzionali, scelte tra gli insegnamenti impartiti, con esame di una di esse

Laboratori e seminari (totale 60 ore)

1. Laboratorio di Didattica della religione: 30 ore
2. Laboratorio di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico: 10 ore
3. Due seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici

1. Lettorato di greco biblico: 16 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Insegnamento sociale della Chiesa cattolica
7. Islamologia
8. Latinità cristiana

9. Letteratura italiana religiosa
10. Letterature religiose comparate
11. Lingua ebraica
12. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
13. Missiologia
14. Problemi della scienza e della fede
15. Problemi dell'etica nella società contemporanea
16. Religione di Israele (Giudaismo)
17. Religioni del mondo classico
18. Religioni orientali
19. Storia della mistica cristiana
20. Storia della musica sacra
21. Storia della teologia protestante
22. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
23. Storia del movimento ecumenico
24. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
25. Teologia della cultura
26. Teologia orientale

Studenti

Art. 10. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti:

- a) *studenti ordinari*, che mirano al conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
- b) *studenti ospiti*, che, ottenuta licenza dal Responsabile del Corso, hanno facoltà di seguire una o più discipline del Corso stesso e di sostenere i relativi esami;
- c) *studenti uditori*, che, per facoltà ottenuta dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Assemblee degli studenti

Art. 11. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita

domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 12. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 13. Per l'iscrizione al I anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 14. Per l'iscrizione al II anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 15. Per l'iscrizione al III anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 16. Per l'iscrizione al IV anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Non possono iscriversi al IV anno gli studenti che all'atto dell'iscrizione non abbiano superato tutti gli esami del I anno.

Art. 17. Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);

- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 18. Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (diploma di scuola media superiore o di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 19. Per l'iscrizione come *studente uditor* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 20. Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 21. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 5.d).

Art. 22. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190801 della sede centrale della UniCredit banca SpA (Trento, Via G. Galilei, 1; coordinate bancarie: ABI 02008 CAB 01820), intestato all'Istituto Trentino di Cultura, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 23. Per l'anno 2004-2005 l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 2003;
- *studenti ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 2004;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annue in unica soluzione per chi ha concluso gli esami;
- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda di sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

Orario delle lezioni

Art. 24. Tutte le lezioni hanno luogo il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

Art. 25. L'orario delle lezioni è il seguente:

	mattino	pomeriggio
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10

Frequenza

Art. 26. Per il rilascio del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose è necessario frequentare rispettivamente nel quadriennio o nel triennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e sostenere i relativi esami.

Art. 27. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi del totale; i seminari monografici vanno frequentati per intero.

Art. 28. L'accesso al IV anno non è subordinato al conseguimento del Diploma in scienze religiose. Lo studente deve tuttavia essere in regola con la frequenza ai primi tre anni del Corso ed aver superato tutti gli esami del I anno (cfr. art. 16).

Art. 29. Al momento dell'iscrizione al IV anno gli studenti devono indicare se intendono seguire i corsi previsti dall'opzione biblica o da quella teologica.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 30. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una scuola universitaria o parauniversitaria e con un numero di ore equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 31. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 32. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 6.3.b.).

Art. 33. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 34. La domanda va indirizzata su apposito modulo al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 35. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica e dei seminari, prevedono una prova d'esame finale.

Art. 36. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano frequentato i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami.

Art. 37. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

Art. 38. Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 39. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 40. Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

Art. 41. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

Art. 42. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 43. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 59). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 44. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle prece-

denti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 45. Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 46. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura.

Art. 47. La deliberazione adottata dal Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 48. Possono conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* o il *Diploma in scienze religiose*, gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi del totale le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi (cfr. art. 27);
- b) abbiano superato positivamente tutte le prove d'esame previste dal Piano di studi;

Dovranno sostenere rispettivamente al termine del quadriennio o del triennio un *esame finale*, che si svolgerà secondo le norme indicate agli artt. 52-58.

Art. 49. Chi intende conseguire il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* non è tenuto a sostenere l'esame di *Diploma in scienze religiose*. È tuttavia consentito di accedere ad entrambi gli esami finali.

Art. 50. Per accedere all'*esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 51. Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quarto anno di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 23.

Esame finale

Art. 52. L'esame per il conseguimento del *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* o del *Diploma in scienze religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle scienze religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 53. L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma in scienze religiose; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 54. Il *tesario* – di complessive 40 (quaranta) tesi per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 30 (trenta) tesi per l'esame di Diploma in scienze religiose – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quadriennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 55. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'*elaborato scritto*.

Art. 56. La *votazione* viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 52 (influyente per il 30 %).

Art. 57. Il *Diploma in scienze religiose* e il *Diploma accademico di Magistero in scienze religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Disposizioni finali

Art. 58. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 59. Il presente regolamento, che sostituisce il precedente del 17 dicembre 1986, è stabilito in data 6 marzo 1989 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 5.e.). L'ultima stesura qui riprodotta contiene le modifiche disposte in data 26 novembre 1999.

3.

REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE DELL'ISTITUTO TARENTINO DI CULTURA

Regolamento generale

L'Istituto Trentino di Cultura promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati due istituti umanistici, l'ITC-isig e l'ITC-isr. La biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi istituti come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

1. Ammissione

Per l'accesso alla biblioteca è necessaria una apposita tessera (o documento d'identità) da consegnare in portineria; si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

2. Apertura

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45, con orario continuato.

Il sabato l'orario di apertura è dalle 8.00 alle 12.00. I sabati del mese di lu-

glio e agosto, la vigilia di Natale e Pasqua, l'ultimo dell'anno, la festa di S. Vigilio (26 giugno) e in tutte le festività previste dal calendario la biblioteca rimane chiusa.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Ogni mezz'ora un addetto raccoglie le richieste deposte nell'apposito raccoglitore ed è disponibile per eventuali servizi (fotocopie, cambio monete, assistenza bibliografica).

3. Consultazione

Il prestito esterno non è ammesso per la caratteristica stessa di Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari.

Lo studioso inoltra la richiesta di consultazione (non più di dieci cumulativamente) mediante una scheda con due tagliandi avendo cura che siano entrambi compilati in modo leggibile. Le richieste di consultazione vengono depositate in un apposito raccoglitore e vengono evase ogni mezz'ora (all'ora e alla mezz'ora).

L'addetto/a provvede a consegnare i volumi allo studioso sul tavolo assegnato; finita la consultazione lo studioso riconsegnerà i volumi specificando:

- a) i libri la cui lettura è terminata e che devono essere ricollocati sugli scaffali; questi vanno depositati nel contenitore presso il tavolo di distribuzione;
- b) i libri di cui non si è terminata la consultazione; questi ultimi vanno depositati con il proprio nome sullo scaffale all'entrata della sala di lettura; i libri di fondi speciali (contrassegnati dalle sigle «s-F; s-j; s-z; s-arm») vanno invece riconsegnati ogni giorno all'addetto pregandolo di conservarli per i giorni successivi.

I libri riservati vengono conservati sullo scaffale o negli uffici fino alla scadenza di un mese.

Lo studioso può servirsi direttamente dei volumi e dei periodici esposti nelle sale di consultazione, rimettendo al loro posto i libri una volta consultati. Tali opere non possono comunque uscire dalle sale, eccetto che per fare fotocopie.

Per l'accesso diretto ai depositi si può far richiesta al Direttore della biblioteca, che la concede in via del tutto straordinaria.

Per particolari e motivate situazioni può essere ammesso il prestito esterno, sempre e comunque con l'autorizzazione del Direttore della Biblioteca.

Le biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura partecipano al prestito interbibliotecario organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, vincolandolo

alla consultazione presso la biblioteca richiedente e alla resa dei volumi entro quindici giorni.

4. *Tavoli riservati*

È prevista la concessione in sala di lettura di tavoli riservati. Tale richiesta va inoltrata al Direttore del Centro presso il quale si studia, che ne darà eventuale parere positivo. La concessione dei tavoli implica una frequenza di tipo continuativo: se questa non si verifica, il Centro può procedere a una nuova assegnazione del tavolo.

5. *Studiosi interni*

Dai rispettivi Istituti si può ottenere l'assegnazione di un posto di studio presso gli Istituti. In questo caso si può accedere direttamente ai depositi della biblioteca e servirsi personalmente agli scaffali. Gli studiosi che accedono direttamente agli scaffali sono tenuti a registrare il prestito presso il tavolo dell'addetto/a (non più di 20 contemporaneamente). Dopo la consultazione i libri devono essere riconsegnati all'addetto alla distribuzione per la loro ricollocazione sugli scaffali. Inoltre gli studiosi interni possono accedere allo scaffale delle novità e, se utile, chiedere con apposito modulo, la schedatura immediata di un libro. Gli studiosi riconosciuti come interni possono, qualora non intralcino il lavoro della biblioteca, procedere a fotocopiare articoli e parti di libri esposti come novità.

6. *Consultazione da parte dei docenti dell'università e del Corso Superiore di Scienze Religiose*

I docenti universitari (ordinari, associati, ricercatori) e del Corso Superiore di Scienze Religiose accedono alla biblioteca con la tessera CBT, opportunamente adeguata alla Biblioteca. Ad essi è permesso asportare dall'Istituto i testi di cui hanno bisogno per il tempo della didattica o per fare fotocopie presso la facoltà. Detti libri debbono essere documentati e debbono rientrare in Istituto possibilmente in giornata subito dopo la lezione o dopo l'esecuzione delle fotocopie.

Gli studenti del Corso Superiore di Scienze Religiose non possono accedere all'esame finale di diploma se prima non abbiano restituito alla biblioteca tutti i libri avuti in prestito. Inoltre, allo studente che non sia in regola con le disposizioni della biblioteca non vengono rilasciati dalla Segreteria certificati attestanti in qualche modo la carriera scolastica, né statini per gli esami. In ambo i casi dalla Direzione della Biblioteca viene richiesta conferma dell'avvenuta regolarizzazione. Analogo è il caso degli studenti che richiedessero il trasferimento ad altro Centro Scolastico.

7. Acquisti

Gli acquisti sono dettati dagli indirizzi scientifici dei Centri e per coprire, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Trentino, le discipline storiche e religiose. Gli acquisti vengono proposti in una apposita seduta bibliografica cui sono invitati tutti gli studiosi interni e dal Direttore della biblioteca. Tutti gli acquisti comunque dovranno essere approvati dai Direttori dei rispettivi Centri.

8. Compito di controllo

Gli uscieri addetti all'atrio di ingresso dell'Istituto Trentino di Cultura controllano che nessuno acceda ai locali della biblioteca con borse e cappotti e che all'uscita nessuno asporti volumi della biblioteca. Ad essi va esibita, ogni volta che si entra, la tessera di ammissione.

I commessi di biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura, mantenendo l'ordine come nel seguente comma, e servono gli utenti nelle loro richieste.

9. Regolamento delle sale di lettura

Le sale di lettura sono regolate con un Regolamento a parte (cfr. *infra*), che – sulla base di questo Regolamento generale – sottopone a normativa situazioni particolari delle sale di lettura e di volta in volta si adegua a situazioni particolari.

10. Servizi della biblioteca

La Biblioteca presta ai propri utenti una serie di servizi esterni di ricerca bibliografica come di seguito elencato.

Servizio di richiesta di fotocopie e servizio di prestito interbibliotecario presso altre Biblioteche in Italia e all'estero. Tale servizio si ottiene inoltrando richiesta, con la rispettiva impegnativa per i costi, anche per posta elettronica, al Direttore della Biblioteca.

Presso la Sede ITC di Via S. Croce è possibile leggere microfilms e microfiches. Sono disponibili repertori di libri e periodici in vendita (italiano, inglese, francese e tedesco). Sono disponibili, sempre presso la sala acquisti, banche dati su CD-ROM di comune utilità. Sono disponibili anche fotocopiatrici per l'esecuzione da parte dello studioso di copie di cui ha bisogno. Sono escluse da tale servizio i libri che potessero essere danneggiati.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa soltanto previa autorizzazione dei laureati che le hanno discusse.

Regolamento delle sale di lettura

1. *Orario*

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: mattino dalle 8.00 alle 12.00; pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00; il servizio di consegna libri avviene ogni mezz'ora.

2. *Anmissione*

Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

3. *Consultazione*

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda (bianca per l'ITC-isig, rosa per l'ITC-isr) compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti scritta.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) vengono depositate nell'apposito raccoglitore (cestino rosso), che si trova sul bancone all'entrata alle sale di lettura, e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (i libri saranno a disposizione del richiedente sullo stesso tavolo). Lo stesso vale per tutti gli altri servizi: fotocopie, bibliografie, cambio moneta.

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

4. *Sale di lettura*

I libri ricevuti per lo studio vanno tenuti in sala di lettura e non possono essere portati all'esterno della stessa per nessun motivo. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno ricollocati al loro posto.

Gli strumenti bibliografici nelle sale di lettura riguardano, quelli della sala nord, le scienze religiose, quelli della sala sud le scienze storiche.

A chi dovesse usare per i propri studi *personal computer portatili* si raccomanda di utilizzare soltanto la sala nord. Sono comunque esclusi portatili troppo rumorosi.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Qualora ci si assenti per più di mezz'ora, è necessario liberare il tavolo per altri studiosi. Gli addetti intervengono d'autorità in caso di trasgressione.

5. *Libri riservati per la consultazione continuata*

Terminata la consultazione, i libri vengono riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone.

I libri invece di cui non si è terminata la consultazione vanno depositati sullo scaffale a sinistra all'entrata delle sale di lettura corredati con l'apposito cartoncino recante il proprio nome e cognome, la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri dei fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «Ar, J, F, Z» devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o in sua assenza depositati sul tavolo, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Nessuno deve rovistare nei libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla biblioteca e il ritiro della tessera.

6. *Servizio fotocopie e microfilm*

Esiste un servizio di foto-riproduzione a pagamento con monete o con tessera.

Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches con l'apposito lettore; si possono ottenere anche fotocopie. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi va eseguito solo sotto il controllo del personale.

7. *Servizi bibliografici*

Presso gli uffici della biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o «on line» in «internet». Per questi servizi rivolgersi ai bibliotecari Briosi o Lucchi.

È possibile anche fare richiesta di servizio fotocopie in altre biblioteche o richiedere il prestito internazionale.

Questi servizi avvengono a pagamento e dopo compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione.

8. *Compiti di controllo*

Gli uscieri all'ingresso consegnano all'utente la chiave di un armadietto dove depositare borse ed altri oggetti personali. All'uscita controllano che nessuno asporti volumi degli Istituti. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla biblioteca.

4.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO
PER L'ANNO 2004-2005

I ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1a. Filosofia Ia: Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio – 30 ore

Docente: Martin Weiss

La domanda di Pilato “Che cos’è la verità?” (Gv 18,38) è anche una domanda fondamentale della filosofia occidentale e molti pensatori hanno tentato di darle una risposta.

Così il corso si propone di ripercorrere la storia del problema della verità mediante la discussione di alcune delle tappe più significative della filosofia della conoscenza.

Seguendo l’indicazione di Gadamer, che un testo lo si è compreso solo quando si ha capito la domanda alla quale vuole rispondere, tenteremo di leggere assieme alcuni brani scelti dalle opere di Tommaso d’Aquino, Kant, Hegel, Heidegger, Gadamer e Pareyson, con lo scopo di poterci chiedere più consciamente “che cos’è la verità?”.

Bibliografia:

Tommaso d’Aquino, *Le Questioni disputate. Vol. I. La Verità*, Testo latino dell’Edizione Leonina e traduzione italiana, Bologna, ESD 1992.
I. Kant, *Critica della ragion pura*, Roma-Bari, Laterza 2000.

- F. Hegel, *Fenomenologia dello Spirito*, Testo tedesco a fronte, a cura di V. Cicero, Milano, Bompiani 2000.
- M. Heidegger, *Essere e tempo*, Milano, Longanesi 1990.
- M. Heidegger, *Domande fondamentali della filosofia. Selezione di «Problemi» della «Logica»*, Milano, Mursia 1990.
- H. Gadamer, *Verità e metodo. Testo tedesco a fronte*, a cura di G. Vattimo, Milano, Bompiani 2000.
- L. Pareyson, *Verità e interpretazione*, Milano, Mursia 1991.

1b. Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo – 30 ore

Docente: Paolo Costa

Etica, umanità, religione: la filosofia morale di Charles Taylor.

La seconda metà del Novecento ha conosciuto uno sviluppo senza precedenti della riflessione in ambito etico, sia per quanto concerne lo studio dei fondamenti del ragionamento morale (metaetica), sia per quanto riguarda le risposte specifiche ai vari dilemmi etici in cui c'imbattiamo nelle nostre vite quotidiane (etiche normative). In questo panorama molto ricco si confrontano proposte anche molto diverse e contrastanti. Tra di esse la teoria etico-antropologica di Charles Taylor si è segnalata negli anni per il suo respiro ampio e la peculiare venatura umanistica.

Il corso si articola in due parti.

1. Nella parte introduttiva verranno esaminati a grandi linee lo sviluppo della riflessione etica negli ultimi decenni e le categorie fondamentali del discorso morale.
2. Nella parte specifica verrà analizzato il pensiero etico-religioso di Taylor utilizzando due scritti dell'autore recentemente tradotti in italiano.

Bibliografia:

1. Sull'etica in generale si possono consultare:
 - E. Lecaldano, *Etica*, Utet, Torino 1995.
 - D. Neri, *Filosofia Morale. Manuale introduttivo*, Guerini, Milano 1999.
 - B. Williams, *La moralità. Un'introduzione all'etica*, Einaudi, Torino 2000.
2. Sulla parte specifica:
 - C. Taylor, *La modernità della religione*, Meltemi, Roma 2004.
 - C. Taylor, *Etica e umanità*, Vita & Pensiero, Milano 2004.

2. Studi biblici I: Introduzione alla Bibbia – 60 ore

Docenti: Gregorio Vivaldelli

Dopo una breve presentazione delle civiltà che si sono sviluppate nella fascia di terra che va dall'estremo est del golfo Persico all'Egitto, la cosiddetta *Mezzaluna Fertile*, e delle caratteristiche principali della *terra di Canaan* (territorio, popolazioni e religione), si cercherà di mettere subito in evidenza la caratteristica peculiare della Bibbia, quella cioè di essere un «Libro» composto da molti «libri».

Il corso si articolerà, poi, in tre parti:

Le tappe della storia di Israele in epoca biblica: la letteratura patriarcale; l'esodo e il soggiorno nel deserto; installazione nella terra di Canaan; nascita della monarchia e regno indiviso; l'epoca romana.

La formazione della Bibbia: i generi letterari; la genesi letteraria e lo sviluppo dei testi biblici; il contributo determinante dell'ultimo redattore.

La Bibbia come Parola di Dio: il canone del Primo Testamento e del Nuovo Testamento; il tema dell'ispirazione biblica; la verità della Scrittura; la questione dell'ermeneutica biblica; la Bibbia nella vita della Chiesa; la Bibbia ebraica e i Cristiani.

Bibliografia:

- A.M. Artola - J.M. Sanchez Caro, *Bibbia e Parola di Dio. Introduzione allo studio della Bibbia*, vol. II, Paideia, Brescia 1994.
- R. Fabris e Collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia. Logos - Corso di studi biblici*, vol. I, ElleDiCi, Leumann 1994.
- A. Sacchi, *Cos'è la Bibbia. Breve corso introduttivo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.
- L. Mazzinghi, *Storia di Israele*, Piemme, Casale Monferrato 1991.
- Á. González Núñez, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1994, pp.146-256.
- E. Zenger, *Il Primo Testamento. La Bibbia ebraica e i Cristiani*, Queriniana, Brescia 1997.

3. Istanze odierne della teologia fondamentale I – 40 ore

Docente: Paul Renner

Il corso si propone di descrivere il divenire e il posizionarsi della apologetica e poi della teologia fondamentale all'interno del sistema teologico cristiano, fino ai primordi di quella forma "fondamentale" che Karl Rahner auspicava per tutta la teologia sistematica. Dopo aver descritto la peculiarità di tale disciplina teologica e il suo situarsi «sulla soglia» della casa teologica, per dia-

logare con quanti transitano all'esterno e con le altre discipline che costituiscono il sapere sistematico dell'uomo, se ne vedranno i temi e gli autori principali, al fine di padroneggiare una panoramica d'insieme su oggetto e soggetti, con particolare riferimento a dibattiti di attualità.

Di seguito una visione d'insieme del percorso che verrà svolto:

1. Rivelazione e rivelazioni nell'esperienza del conoscere umano e nella sfera religiosa: lo stupore come esperienza genetica della teologia
2. La teologia «integrale» come *auditus ed intellectus fidei*
3. Forme e figure della teologia cristiana, in particolare dell'apologetica
4. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: tema e regole del dialogo
5. L'atto di fede: tra logica e amore
6. Il dialogo/conflitto tra fede e ragione (*Fides et ratio*)
7. Fede e scienza: diversità di vocazioni, di metodi, di conoscenze e interferenza di intenti
8. L'ermeneutica dal contesto al testo, fino al contesto originario: il problema della tensione soggettivo-oggettivo nel conoscere e giudicare
9. Pensare (-logia) e fare (-urgia) la fede: *lex orandi e lex credendi*
10. I luoghi teologici: Scrittura, tradizione, Magistero
L'ispirazione della Sacra Scrittura
La grande tradizione e le tradizioni
Il Magistero vivente della Chiesa
11. Gesù rivelatore
12. La costituzione conciliare *Dei Verbum*
13. Il Dio trino e la teologia del dialogo e in dialogo
14. Tra ateismo, agnosticismo e agnosma
15. Dire Dio in un contesto postmoderno.

Bibliografia:

Per la preparazione al colloquio d'esame verranno fornite dal Docente alcune dispense, nonché indicazioni bibliografiche per l'approfondimento.

4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale) – 30 ore

Docente: Fiorenzo Chiasera

Dopo le questioni introduttorie e la descrizione dei tratti salienti della 'cultura' dell'uomo d'oggi e della crisi della morale, si presenta il *Morale* come supremo problema dell'uomo, inserendolo nel pensiero filosofico del nostro tempo. Si vede poi la proposta della vita morale nella Rivelazione come

l'unica risposta adeguata a una domanda di senso. Ci si chiede però se l'agire umano è libero e responsabile, cioè se l'uomo è capace di attività morale. Si individua così nella scelta fondamentale e negli atteggiamenti virtuosi alcune categorie in grado di far luce sulla struttura morale dell'uomo.

S. Paolo impernia sul discernimento della volontà di Dio tutta l'attività morale. Si vede così nella coscienza la capacità propria di ogni singolo di rispondere alla chiamata assoluta di Dio, *hic et nunc*. Però la coscienza, pur autonoma, non è lasciata a se stessa: trova nella legge morale la mediazione indispensabile per individuare la norma ultimativa in ogni situazione. Disporre di sé consapevoli delle conseguenze, in contrasto con la norma interiore, è il peccato. Il vissuto virtuoso è invece la risposta positiva alla chiamata alla vita morale.

Bibliografia:

F. Chiasera, *Morale fondamentale*, Trento 1996 (con bibliografia generale e analitica alle pp. 380-385).

Enciclica di Giovanni Paolo II *Veritatis Splendor*.

F. Chiasera, *Compendio di morale fondamentale alla luce della «Veritatis Splendor»*, Trento 1994.

H. Weber, *Teologia morale generale*, Ed. S. Paolo, 1996.

K. Demmer, *Interpretare e agire*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989.

5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo – 40 ore

Docente: Severino Vareschi

Il corso si propone di fornire una solida introduzione alla storia della Chiesa. In considerazione della vastità della materia non è possibile un approccio approfondito e «monografico» ai temi in programma. Si mira invece ad una certa qual completezza nella «copertura» del programma. Da qui il carattere spiccatamente manualistico del testo adottato e di quelli consigliati e del programma stesso. Il tal modo il corso è inteso anche come supporto ad una trattazione storicamente informata delle altre materie teologiche e sensibile all'importanza dei contesti storici. I numeri del programma che segue sono quelli dei paragrafi del testo adottato.

Parte prima: Antichità

Sezione I: Dalla comunità di fede alla Chiesa

1. La comunità primigenia di Gerusalemme
2. La diffusione del cristianesimo

- 3. Le comunità postapostoliche e la loro unità
- 4. Il formarsi della costituzione ecclesiastica
- 6. La comparsa delle eresie - lo gnosticismo
- 8. Il consolidamento della Chiesa.

Sezione II: La «grande Chiesa» nella compagine dello Stato pagano

- 9. La persecuzione dei cristiani
- 10. Santità e peccato. La prassi penitenziale della Chiesa
- 11. Movimenti dello Spirito ed esigenze della (grande) Chiesa
- 12. Monoteismo e tentativi di spiegazione trinitaria
- 13. La vita di fede.

Sezione III: L'incorporamento della Chiesa cristiana nell'impero romano

- 15. La svolta della politica religiosa sotto l'imperatore Costantino
- 16. Lo scisma donatista in Africa
- 17. L'arianesimo e il concilio di Nicea
- 18. La fede nicena contrastata
- 21. Opposizione pagana e politica religiosa statale
- 22. Il monachesimo nelle sue diverse forme.
- 23. Il problema dello Spirito e il II concilio ecumenico di Costantinopoli (381).

Sezione IV: L'autonomia della Chiesa nel crollo del mondo antico

- 24. La Chiesa sulla via dell'indipendenza
- 25. Migrazioni di popoli ed evangelizzazione cristiana
- 27. Il nestorianesimo e il concilio di Efeso
- 28. Il monofisismo e il concilio di Calcedonia
- 30. La controversia sulla formula di Calcedonia e il V concilio ecumenico di Costantinopoli II (553)
- 32. L'aspetto della Chiesa alle soglie del Medioevo.

Parte seconda: Il Medioevo

L'Alto Medioevo:

- 33. Rinnovamento del Regno e della Chiesa presso i Franchi
- 34. La missione anglosassone. Bonifacio
- 35. Alemanni e Bavari
- 36. Sassoni
- Caratteristiche della missione ai germani e della religiosità nel Primo Medioevo (da Frank, cfr. sotto).
- 39. Il papato e il regno dei Franchi

Lo Stato della Chiesa

40. Carlo Magno e la Chiesa
41. Tramonto dell'impero carolingio
42. *Saeculum obscurum*
43. Il rinnovato impero e la Chiesa.

Il Basso Medioevo:

44. I papi tedeschi
45. Riforma dell'elezione del papa
46. L'intreccio fra ordine ecclesiastico e profano
47. La lotta con Enrico IV
51. L'apice del potere papale: Innocenzo III
52. La svolta: Federico II.

Il Tardo Medioevo: in politica - in economia - la cultura - nella Chiesa

53. Dalla metà del secolo XIII a Bonifacio VIII
54. I papi in Avignone
55. Ritorno a Roma
56. Lo scisma d'Occidente
57. La soluzione mediante il concilio di Costanza
58. L'irrisolta *causa reformationis*
59. Umanesimo e Rinascimento

Manuale:

J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler, *Storia della Chiesa cattolica*, a cura di L. Giovannini, Paoline, Cinisello Balsamo 1989 e segg.

Bibliografia consigliata:

- K. Bihlmeyer - H. Tüchle, *Storia della Chiesa*, Ed. it. a cura di I. Rogger, Voll. 1 e 2, Morcelliana, Brescia 1955-1982.
- Aa. Vv. *Nuova storia della Chiesa*, Voll. 1 e 2, Marietti, Torino 1970-1979.
- H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. 1-5, Jaca Book, Milano 1975-80.
- H. Jedin - K. S. Latourette - J. Martin, *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato-Città del Vaticano 1991.
- N. Brox, *Storia della Chiesa*, vol I: "Epoca antica", Queriniana, Brescia 1988.
- I. W. Frank, *Storia della Chiesa*, vol II: *Epoca medioevale*, Queriniana, Brescia 1989
- A. Franzen, *Breve storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1982.
- A. Franzen - R. Bäumer, *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987.
- M. Greschat - E. Guerriero (a cura di), *Storia dei papi*, Paoline, Cinisello Balsamo 1994.

K. Schatz, *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.

G. Bof, *Teologia cattolica. Duemila anni di storia, di idee, di personaggi*, Paoline, Cinisello Balsamo 1995.

6. Letteratura cristiana antica I – 30 ore

Docente: Antonio Zani

Se, come è stato scritto autorevolmente, “la letteratura cristiana antica si specifica come oggetto autonomo di indagine in ragione dei suoi contenuti e non, come avviene abitualmente nello studio delle letterature, sulla base di un fattore linguistico”, il corso non potrà prescindere dall’approccio alla natura letteraria dei testi del primo Cristianesimo ma altresì, grazie ad essi e al loro diverso genere letterario, dall’analisi del contenuto prevalentemente teologico, etico, catechetico, che per loro tramite si esprime e gradualmente si elabora. Ad un percorso analitico esclusivamente vincolato alla conoscenza delle diverse forme letterarie documentate dalla prima produzione scritta cristiana o ad una altrettanto unilaterale ricognizione critica del costituirsi del pensiero dottrinale della comunità cristiana si preferisce un accostamento che tenga presente e in equilibrio questo duplice versante, peraltro solo teoricamente dissociabile.

Da queste premesse scaturisce l’articolazione del corso nei seguenti momenti:

1. Il primo concilio ecumenico di Nicea: conseguenze nella teologia, nella vita ecclesiale, nel confronto con la cultura ambientale.
2. Difesa e approfondimento del “simbolo” niceno: Atanasio, Ilario, i Cappadoci, Ambrogio.
3. Il pluriforme contributo di Agostino.
4. Oriente e Occidente all’indomani del concilio di Calcedonia.

Bibliografia:

M. Simonetti – E. Prinzivalli, *Storia della letteratura cristiana antica*, Piemme, Casale Monf. 1999.

J. Liebaert – M. Spanneut – A. Zani, *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998.

Ulteriore bibliografia sui singoli temi del programma verrà proposta durante il corso.

7. Scienze Umane I: Sociologia della religione – 20 ore

Docente: Carlo Prandi

La Sociologia della Religione si distingue per il tipo di approccio che essa compie nei confronti del fenomeno religioso. L'aspetto privilegiato di tale approccio riguarda la *funzione* che la dimensione religiosa svolge nel quadro globale delle dinamiche sociali. Si tratta quindi di coglierne le modalità "orizzontali" di interazione con le altre forme della vita associata, in particolare nell'epoca della "grande trasformazione" (K. Polany) che ha caratterizzato l'avvento della modernità.

Il corso seguirà le linee storiche essenziali di formazione e di definizione della disciplina. Inoltre, poiché tra i padri fondatori della S.d.R. è da annoverare una figura talvolta tenuta in ombra, ma di grande statura intellettuale, come quella di Georg Simmel, filosofo e sociologo tedesco vissuto tra il 1858 e il 1918, ci si accosterà al pensiero e agli scritti dello studioso berlinese, ponendo particolarmente in evidenza il suo apporto teorico alla definizione di questa branca della sociologia.

Bibliografia:

- I. Colozzi, *Lineamenti di sociologia della religione*, CEDAM; Padova 1999.
G. Simmel, *Saggi di sociologia della religione*, Borla, Roma, 1993.

8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I – 25 ore

Docente: Carlo Prandi

L'Ottocento è caratterizzato dalla messa a punto metodologica di molte nuove discipline – le Scienze Umane – più o meno incluse in precedenza nei quadri analitici della filosofia. Tra queste è da annoverare la Storia delle Religioni, la cui definizione scientifica – come disciplina autonoma dal sapere teologico – fu notevolmente accelerata sia dai processi di modernizzazione, sia dalla vastità dei materiali relativi alle culture etnologiche e alle civiltà antiche che affluivano in Europa dai paesi oggetto di dominio coloniale, di esplorazione, di missione, e di cui si avviò, particolarmente nelle università inglesi e francesi, un lungo lavoro di sistemazione storico-filologica.

Il corso seguirà le linee di questo processo culturale il cui sbocco sarà la nascita della Storia delle religioni come scienza autonoma.

Bibliografia obbligatoria:

- H. G. Kippenberg, *La scoperta della Storia delle Religioni*, Morcelliana, Brescia 2002.
U. Bianchi, *Problemi di storia delle religioni*, Studium, Roma 1986.

Corsi propedeutici

1. Istituzioni di filosofia – 30 ore extracurricolari per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della filosofia (facoltative per tutti gli altri)

Docente: Michele Dossi

Il corso si propone di favorire l'acquisizione di alcune conoscenze di base in ambito filosofico. A tal fine si cercherà di combinare, in un intreccio il più possibile lineare ed organico, un approccio di carattere storico-filosofico (che prevede l'esame del pensiero di alcuni grandi autori della filosofia occidentale) e un approccio per temi e problemi (con una messa a punto di alcune questioni fondamentali di teoria della conoscenza, etica, logica e metafisica). Saranno privilegiate le prospettive di pensiero che più direttamente hanno interagito con l'elaborazione teologica. Gli appunti presi a lezione e i materiali forniti via via dal docente, unitamente alle discussioni in aula e alle letture personali che ciascuno studente vorrà realizzare, consentiranno la costruzione progressiva di un personale 'manuale filosofico di base', che potrà risultare utile per un accostamento criticamente adeguato ai corsi successivi del piano di studi.

Bibliografia:

1. Si consiglia la disponibilità di un dizionario di filosofia. Si segnalano:
Enciclopedia della filosofia e delle scienze umane, De Agostini, Novara 1996.
Dizionario di filosofia, a cura di Paolo Rossi, La Nuova Italia, Firenze 2000 (1996¹).
Enciclopedia Garzanti di filosofia, Garzanti, Milano 1981 (con numerose riedizioni e ristampe).
2. Per la ricostruzione storica delle principali tappe del pensiero filosofico occidentale sarà utile far riferimento ad un manuale di storia della filosofia. Si segnalano:
N. Abbagnano - G. Fornero, *Fare filosofia. Autori e temi*, Paravia, Torino (varie edizioni).
G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia (varie edizioni).
S. Tassinari, *Storia della filosofia occidentale*, Bulgarini, Firenze 1994.
D. Massaro, *La comunicazione filosofica*, Paravia, Torino, 2002

III ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico – 40 ore

Docente: Marcello Farina

Il corso vuole proporre un particolare percorso dell'ambito disciplinare, articolato e complesso, della filosofia della religione, intesa come «comprensione del fatto religioso» ottenuta attraverso tematiche e metodologie propriamente filosofiche.

La ricerca si sviluppa, anzitutto, secondo quattro momenti, che trovano riferimento, ciascuno, in una specifica domanda:

- che cos'è la filosofia della religione?
- che cos'è la religione?
- qual è il rapporto tra sapere e fede?
- in che modo si esprime l'uomo religioso?

Successivamente si vogliono affrontare in maniera analitica le varie «forme» in cui si è configurata storicamente la filosofia della religione nella cultura filosofica moderna e contemporanea attraverso un discorso di interna critica e interpretazione. È in questo contesto che vengono trattate le principali tematiche attinenti alla filosofia della religione: dal problema della fenomenologia religiosa, alle tematiche relative al Sacro o al senso dell'utopia; dalla domanda sul valore simbolico del linguaggio religioso, alla riflessione sul mito; dal problema del «senso» della fede come paradosso religioso, all'analisi dell'esperienza delle forme più specifiche del fatto religioso stesso.

Bibliografia:

- A. Fabio, *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Bari 2001.
Aa. Vv., *Filosofia della religione. Forme e figure*, Morcelliana, Brescia 2000.
M. Ruggenini, *Il Dio assente. La filosofia e l'esperienza del divino*, Mondadori, Milano 1997.
A. Rizzi, *Il sacro e il senso. Lineamenti di filosofia della religione*, L.D.C., Torino 1995.
A. Alessi, *Filosofia della religione*, LAS, Roma 1994.
P. Grassi (a cura di), *Filosofia della religione. Storia e problemi*, Queriniana, Brescia 1988.
G. Bucaro, *Filosofia della religione. Forme e figure*, Città Nuova, Roma 1986.

2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria – 60 ore

Docente: Lorenzo Zani

Il corso intende offrire una introduzione agli scritti neotestamentari, privilegiando i quattro vangeli. Dei singoli scritti vengono presentati il momento in cui sono sorti, il genere letterario usato e le finalità che si prefiggono, per aiutare a comprendere meglio l'intenzione dei rispettivi autori. A questo scopo vengono proposti anche saggi di esegesi.

Il corso è così articolato:

1. Dal vangelo ai quattro vangeli: le caratteristiche letterarie dei vangeli; il Gesù della storia e il Cristo della fede; la Scuola delle Forme; il ritorno al Gesù della storia e le tre fasi della formazione dei vangeli (cfr. Lc 1,1-4; *Dei Verbum*, 19); il problema sinottico e i tentativi di spiegazione.
2. Introduzione al vangelo secondo Marco: nuovo interesse per il vangelo secondo Marco; destinatari, data di composizione e stile; il piano di questo vangelo: il «segreto messianico»; Gesù è il Messia, il Figlio dell'uomo, il Figlio di Dio.
3. Introduzione al vangelo secondo Matteo: l'importanza del vangelo secondo Matteo nella vita della chiesa; caratteristiche letterarie, autore e data di composizione; la persona di Gesù, le principali caratteristiche della chiesa nel vangelo secondo Matteo. Mt 6,5-13: istruzioni sulla preghiera e il Padre Nostro
4. Introduzione al vangelo secondo Luca: autore, destinatari, struttura; l'apertura ai pagani e la storia della salvezza; Gesù nel vangelo secondo Luca: in Gesù Dio visita il suo popolo, Gesù è il Salvatore, il Profeta, il Signore; il discepolo nel vangelo secondo Luca è caratterizzato dall'ascolto della parola di Dio, dalla gioia, dalla povertà, dall'amore al prossimo, dall'accoglienza dello Spirito e dalla preghiera.
5. Introduzione al vangelo secondo Giovanni: Giovanni e i sinottici; il genere letterario del quarto vangelo; i segni e il simbolismo; formazione, struttura e autore del quarto vangelo; Gesù, uomo e Figlio di Dio; l'origine e la meta di Gesù; l'ora e l'esaltazione di Gesù; Gesù è il rivelatore del Padre e ci dona lo Spirito e la vita; la risposta dell'uomo consiste nella fede.
6. Introduzione agli Atti degli Apostoli: la missione della chiesa e il messaggio teologico degli Atti degli Apostoli; la vita dei primi cristiani (cfr. At 2,42-48; 4,32-35, 5,12-16): l'ascolto e l'annuncio della parola di Dio, l'unione fraterna, la frazione del pane, le preghiere; il ruolo dello Spirito Santo; le difficoltà esterne e interne della chiesa delle origini e il loro superamento.
7. Introduzione all'epistolario paolino: la vita di Paolo prima e dopo la vo-

cazione; l'attività missionaria di Paolo e la legge fondamentale del suo apostolato; scopo, autenticità e unità delle lettere di Paolo; il messaggio di Paolo: l'antropologia, la salvezza viene da Cristo crocifisso, l'uomo nuovo nasce dal battesimo, la fede caratterizza la vita cristiana, la legge e la libertà filiale, la chiesa, i carismi e la carità.

8. Le lettere cattoliche, puntualizzazione della verità e della prassi cristiana di fronte alle deviazioni dogmatiche e alle incoerenze morali.

9. Introduzione all'Apocalisse: genere letterario e scopo; i principali simboli e la loro decodificazione; Ap 2-3: le lettere alle sette chiese; Ap 4-5: il trono, il libro sigillato e l'Agnello; Ap 12-13: la donna amata, feconda e sostenuta da Dio nella lotta contro il drago e le due bestie; Ap 21,1-22,5: la meta della storia umana.

Bibliografia:

L. Zani, «*Perché credendo nel Figlio di Dio abbiate la vita*» (Gv 20,31). *Introduzione ai vangeli*, Il Segno, Negrar (Verona) 1985.

Id., «*Camminate secondo lo Spirito*» (Gal 5,16). *Introduzione agli scritti apostolici*, Il Segno, Negrar (Verona) 1989 (pro manuscripto).

Id., *Origine e messaggio del Nuovo Testamento*, Il Segno, San Pietro in Cariano (Verona) 1996.

Altri suggerimenti bibliografici verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia – 60 ore

Docente: Giampaolo Tomasi

Il corso si propone di guidare gli studenti ad una comprensione teologica della realtà della chiesa, dell'economia sacramentale e dell'escatologia.

Parte I: Ecclesiologia

La Chiesa, soggetto storico, non è riducibile semplicemente ad una realtà sociologica e immanente; essa è una realtà complessa in cui l'umano e il divino si intrecciano: "paradosso e mistero" ha detto H. De Lubac, perciò il Vaticano II ha scritto che essa per una non debole analogia è paragonabile al mistero del Verbo incarnato (Cfr. LG 8), e nello stesso Concilio essa venne descritta "come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (Cfr. LG I).

Il corso prenderà l'avvio richiamando il Vaticano II, che comprende la Chiesa come "sacramento della comunione di Dio Trinità"; in secondo luogo si presenterà il modo in cui la "comprensione teologica" della Chiesa si realizza (o meno) nella situazione attuale; in una terza parte, partendo dall'annuncio e dall'azione di Gesù Cristo (parte biblica) si verificherà fino a

che punto la teoria e la realtà della Chiesa sono in accordo con la tradizione; infine ci si chiederà in che modo la comprensione della Chiesa come “*communio*” può essere risolutiva in rapporto alle problematiche attuali.

Parte II: Sacramentaria

Il piano salvifico di Dio fu realizzato “nella pienezza dei tempi” (Cfr. Gal 4,4) in Gesù di Nazaret, che per questo può essere chiamato “il sacramento originario della salvezza”. Pur vivendo Cristo glorioso al cospetto del Padre, egli continua ad agire nella storia degli uomini mediante la sua Chiesa, che per questo è segno e strumento universale della salvezza realizzata da Gesù Cristo; questa funzione ecclesiale si storicizza in eventi, fatti di parola e segno, che noi chiamiamo il settenario sacramentale.

Scopo del corso, partendo dalla natura simbolica dell'uomo, è quello di presentare il concetto di “sacramento” utilizzando le categorie di segno e di simbolo; si passerà quindi ad analizzare alcuni presupposti teologici per una rinnovata “Sacramentaria” e il carattere sacramentale della storia della salvezza, prestando particolare attenzione ai termini: “Gesù, sacramento originario di Dio” e “la Chiesa, sacramento fondamentale della salvezza”. Infine sarà presentato il settenario sacramentale in generale, prestando più attenzione all'iniziazione cristiana.

Parte III: Escatologia

L'escatologia si presenta all'interno della teologia sistematica come il discorso sulla realtà ultima, decisiva e definitiva, ossia Dio in Cristo. Non si tratta allora di presentare l'*eschaton* in senso temporale come faceva la manualistica che riduceva la questione alla trattazione dei cosiddetti “novissimi”, ma si tratta di presentarlo come una prospettiva con cui affrontare il discorso teologico.

L'uomo non può vivere senza futuro e senza speranza; lo attesta la storia del pensiero e delle religioni. Il bisogno di proiettarsi in avanti è connaturale al modo di essere umano, cosicché l'uomo trova la propria realizzazione andando oltre se stesso e il discorso sull'uomo risulta monco se non affronta lo sbocco ultimo dell'avventura umana, sia nella sua dimensione collettiva che individuale. In questo spazio si inserisce la promessa di Dio, che si propone come compimento ultimo dell'uomo in Gesù Cristo.

Cercheremo di affrontare i seguenti temi: futuro relativo e futuro assoluto; la parusia come oggetto della speranza; il mistero del morire; immortalità e risurrezione; l'incontro ultimo con il mistero di Dio.

Bibliografia:

G. Ceretti, *Per un'Ecclesiologia ecumenica*, EDB, Bologna 1996.
 Congregazione per la Dottrina della Fede, *Temi attuali di Escatologia*, LEV, Roma 2000.

- F.-X. Durrwell, *La parola di Dio e l'al di là*, Cittadella, Assisi 1997.
- P. Fietta, *Chiesa diakonia della salvezza. Lineamenti di ecclesiologia*, Messaggero, Padova, 1993.
- M. Kehl, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, San Paolo, Ciniello Balsamo (MI) 1995.
- M. Kehl, *E cosa viene dopo la fine? Sulla fine del mondo e sul compimento finale, sulla reincarnazione e sulla risurrezione*, Queriniana, Brescia 2001.
- G. Panteghini, *L'orizzonte speranza. Lineamenti di escatologia cristiana*, Messaggero, Padova 1991.
- Th. Schneider, *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di Teologia dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 1995.
- M. Semeraro, *Mistero, comunione e missione. Manuale di ecclesiologia*, EDB, Bologna 1996.
- H. Vorgrimler, *Teologia dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 1992.

4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione) – 30 ore

Docente: Luigi Lorenzetti

Perché la persona ha relazioni interumane? Come devono essere tali relazioni? Sono due domande fondamentali alle quali ogni etica, sia filosofica sia teologica, deve rispondere. L'esposizione prevede quattro parti: la *prima*, di indole storica, analizza il pensiero sociale cristiano dal periodo patristico fino al presente storico. Nel periodo contemporaneo si considera la dottrina sociale della Chiesa da Leone XIII ai nostri giorni. La *seconda* parte delinea i fondamenti biblico-teologici ed ecclesiali che evidenziano la dimensione sociale e pubblica del messaggio cristiano e l'impegno dei cristiani e della Chiesa nella storia e nel mondo. La *terza* parte è dedicata alla sistematizzazione dell'etica sociale generale: quale persona? Quale società? Nella prospettiva personalistica, si analizzano i valori morali che sono alla base della società, a livello nazionale, internazionale e mondiale. I principi che regolano i rapporti tra persone, gruppi sociali, e stato: solidarietà, sussidiarietà, bene comune: una rilettura di tali principi nell'era della globalizzazione. Rapporto tra gli stati e la comunità mondiale. La *quarta* e ultima parte riguarda l'etica sociale speciale e approfondisce tre ambiti o aree: l'economia, la politica, la cultura.

Bibliografia:

- L. Lorenzetti, *Etica sociale cristiana*, in T. Goffi - G. Piana (a cura di), *Corso di Morale*, vol. IV, Queriniana, Brescia 1994², pp. 7-82.
- Id., *Società industriale e postindustriale*, in *Trattato di etica teologica*, vol. III, EDB, Bologna 1992², pp. 11-122.

- L. Lorenzetti - F. Marzano - A. Quaglio, *Economia/Finanza*, Cittadella, Assisi 2000, pp. 112-157.
- E. Chiavacci, *Teologia Morale*, vol. III, *Teologia morale e vita economica* e vol. III/2: *Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Cittadella, Assisi 1986 e 1990.
- A.F. Utz, *Dottrina sociale della Chiesa e ordine economico. Economia, etica politica*, EDB, Bologna 1992.
- M. Toso, *Umanesimo sociale. Viaggio nella dottrina sociale della Chiesa e dintorni*, Las, Roma 2001.
- G. Filibeck, *I diritti dell'uomo nell'insegnamento della Chiesa. Da Giovanni XIII a Giovanni Paolo II*, Libreria editrice vaticana, Roma 2001.
- W. Kerber, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002.
- Dispense di L. Lorenzetti (pro manuscripto).

5. Storia e forme del culto cristiano – 36 ore

Docente: Iginio Rogger

1. Nozioni introduttorie:
 - Nome della liturgia
 - Ricerca di un concetto più adeguato, dalle vecchie definizioni alla descrizione fornita dal Concilio Vaticano II
 - Secolarizzazione e culto cristiano
2. Storia del culto cristiano:
 - Origini del culto cristiano e suo sviluppo nei primi tre secoli
 - Panoramica delle famiglie liturgiche dell'Oriente cristiano
 - Famiglie liturgiche dell'Occidente latino e sviluppo dell'antica liturgia romana con i suoi libri classici
 - Caratteristiche del culto cristiano nel contesto culturale del Medioevo
 - Crisi protestante e formalismo cultuale della Controriforma
 - La realtà della Riforma Liturgica conseguita al Concilio Vaticano II
3. Morfologia e teologia del culto cristiano:
 - a) L'assemblea come vero soggetto della celebrazione:
 - Indicazioni bibliche, patristiche e conciliari
 - Note fondamentali dell'assemblea: apertura, fraternità, attività, gioia
 - Articolazione ministeriale dell'assemblea
 - Ruolo dei laici per una partecipazione attiva e consapevole
 - *Prospettiva teologica*: l'assemblea, immagine autentica della realtà Chiesa.
 - b) Ruolo della Scrittura come fondamento e guida dell'azione liturgica:

- «Nella liturgia Dio parla al suo popolo». Annuncio non puramente teorico, attuale e operativo
 - Distribuzione della proclamazione biblica nell'arco dell'anno liturgico
 - Esercizio dell'atteggiamento di ascolto nella celebrazione e nell'orbita spirituale che gravita intorno ad essa
 - La risposta «in canto»: significato di essa e ruoli ministeriali relativi
 - Ruolo e stile nell'orazione dei fedeli come risposta del popolo di Dio
 - *Prospettiva teologica*: «Oggi si compie questa scrittura da voi ascoltata» (Lc 4)
4. Il culto cristiano sta nel genere dei segni
- Fondamenti antropologici e teologici del simbolismo cristiano
 - Ricupero della valenza significativa dei segni e dei gesti liturgici e della loro comunicatività (differenza fra azioni funzionali e azioni significative)
 - Nozione essenziale dell'edificio cristiano di culto e del suo arredo
 - *Prospettiva teologica*: «Ciò che del nostro Redentore fu visibile, è passato nei segni sacramentali» (S. Leone Magno): approfondimento del concetto di «presenza reale»
5. Ruolo dei laici in alcuni riti particolari:
- Benedizioni, Cura degli infermi, Funerali, Battesimo, Penitenza, Ordinanze, Matrimonio, Liturgia delle Ore.

Bibliografia:

- A.G. Martimort (e collab.), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, ed. rinnovata in 4 voll., Queriniana, Brescia 1987 (specialmente voll. I e II).
- A. Adam, *Corso di Liturgia*, Queriniana, Brescia 1988.
- Celebrare il mistero cristiano*, Manuale di Liturgia a cura dell'Associazione Professori di Liturgia, 2 voll., Edizioni Liturgiche, Roma 1993 e 1996.
- V. Sanson, *Per Gesù Cristo nostro Signore. Corso di liturgia fondamentale*, EDB, Bologna 1999.
- D. Sartore - A.M. Triacca (a cura di), *Nuovo dizionario di Liturgia*, Paoline, Roma 1984.
- S. Marsili (e collab.), *Anàmmesis. Introduzione storica alla liturgia*, 7 voll. (ancora attesi il IV, V e VII), Marietti, Casale Monferrato 1979-1988.
- B. Neunheuser, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, Edizioni Liturgiche, Roma 1977.
- O. Casel, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Torino 1966.
- R. Guardini, *Lo spirito della liturgia*, Morcelliana, Brescia 1946.

6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione – 50 ore

Docente: Matteo Giuliani

Nella prima parte il corso presenta il profilo dell'insegnante di religione, le condizioni della presenza della religione nella scuola e in particolare il quadro delle legittimazioni dell'insegnamento della religione nella Scuola italiana.

Si analizzano le scelte della Riforma della Scuola in Italia per poi individuare l'identità dell'insegnamento della religione nella scuola della Riforma (valore educativo, specifiche conoscenze e abilità, dimensioni contenutistiche, attenzioni metodologiche, rapporto con le altre discipline e con l'educazione alla Convivenza civile).

Un altro nucleo di proposte prende in considerazione il principio di correlazione in teologia e in didattica. Si analizzano le esperienze antropologiche che si presentano come tracce della trascendenza e aprono al mistero (la ricerca del senso della vita, il mistero della creazione, la via della giustizia, la sofferenza e la morte) e si considera il percorso didattico di un insegnamento della religione caratterizzato da uno spazio specifico all'esperienza esistenziale, valorizzando gli strumenti della matrice curricolare e della matrice progettuale.

L'ultima parte del corso è concepita come presentazione dei passi della programmazione didattica con particolare attenzione al modello della Didattica per concetti e alla teoria della mediazione didattica. Il corso si articola in questo modo:

1. La religione disciplina scolastica nell'ambito della Riforma:
 - conoscenza dei testi legislativi e delle categorie pedagogico-didattiche utilizzate dalla Riforma
 - il profilo dell'alunno, gli obiettivi formativi generali e la programmazione educativa
 - la programmazione di Unità di apprendimento attenti ai soggetti, alle competenze da far acquisire attraverso il lavoro disciplinare e interdisciplinare
 - la legittimazione dell'insegnamento della religione ieri e oggi
 - lettura degli Obiettivi specifici di apprendimento della Religione cattolica nel contesto dello specifico livello scolastico
2. Il principio di correlazione in teologia e in didattica:
 - la dimensione esperienziale nell'insegnamento
 - la motivazione della presenza di tematiche umane nell'IRC
 - l'esperienza di vita in rapporto all'esperienza cristiana
 - esperienza umana ed esperienza religiosa

- le tracce della Trascendenza
- 3. La programmazione didattica:
 - gli strumenti per passare dagli Obiettivi specifici di apprendimento alle Unità di apprendimento cioè matrici curricolari e progettuali
 - i modelli della programmazione didattica: la didattica della ricerca, la pedagogia per obiettivi e la didattica per concetti
 - i laboratori didattici disciplinari e interdisciplinari
- 4. La programmazione dell'unità di apprendimento secondo la didattica per concetti:
 - fondamenti teorici del modello proposto e fasi complessive della programmazione e attuazione dell'UD
 - le fasi della programmazione e dell'attuazione dell'UD
- 5. L'attenzione al contenuto: la mappa concettuale:
 - le fonti della Mappa concettuale (MC) e il loro utilizzo
 - definizione e modalità di elaborazione della MC
- 6. L'attenzione all'alunno: la conversazione clinica e la matrice cognitiva:
 - definizione e significati di questi momenti della programmazione
 - modalità di realizzazione della conversazione clinica
- 7. Il disegno del percorso didattico: la rete concettuale e le fasi di lavoro:
 - i blocchi nell'UD: antropologico/fenomenologico, critico, biblico/teologico/storico e dialogico
 - le fasi di lavoro e le loro caratteristiche
- 8. La scelta dei mediatori didattici:
 - la varietà dei mediatori didattici
 - criteri di scelta e utilizzo dei mediatori
- 9. Tecniche e sussidi didattici per l'IRC:
 - programmare l'accoglienza e il contratto formativo
 - tematizzare e lavorare sull'esperienza di vita
 - lavorare sul testo biblico
 - introdurre segni e simboli
 - lavorare sulla storia del cristianesimo
 - dare spazio alle confessioni, religioni e nuovi movimenti religiosi
- 10. La valutazione:
 - scopo della valutazione
 - gli strumenti valutativi adatti al modello didattico scelto.

Bibliografia:

- Ministero della pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet)
- E. Damiano - P. Todeschini (a cura di), *Progettare la religione. L'IRC secondo la didattica per concetti*, EDB, Bologna 1994.
- M. Giuliani, *Progettare, organizzare e valutare. L'unità didattica nell'insegnamento della religione* (dispensa), Ufficio Scuola diocesano, Trento 2000.
- Id., *La religione, disciplina scolastica. L'insegnamento della Religione cattolica in Trentino*. Documenti (dispensa).
- Id., *Dossier metodologici per l'insegnamento della religione:*
1. Accoglienza e contratto formativo in classe;
 2. L'accostamento e l'analisi della esperienza umana e religiosa nell'IRC;
 3. L'approccio al testo biblico;
 4. Segni, simboli e liturgia nell'IRC;
 5. Periodi, eventi e personaggi della storia del cristianesimo nell'IRC;
 6. Le religioni e le confessioni cristiane nell'IRC.

7. Teoria della scuola e legislazione scolastica – 14 ore

Docente: Giovanni Mengon (8 ore)

Teoria e teorie che, tra continuità e discontinuità, ispirano la storia e l'attualità dell'Istruzione scolastica italiana, con particolare riferimento ai principali eventi riformistici, quali:

- il fondamento, nella legge "Casati";
- l'impronta riformistica di Gentile;
- la Carta della Scuola "Bottai";
- la scuola nella Costituzione e la Costituzione nella scuola;
- la tormentata nascita della scuola media;
- la "Malfatti", sugli organi collegiali;
- l'incompiuta di "Brocca", sulla secondaria;
- la raccomandazione Europea nel "libro bianco";
- la riforma scolastica nella più ampia "Bassanini";
- riforme tra "Berlinguer" e "Moratti";

Approccio anche bibliografico:

gli eventi sopra accennati verranno considerati con riferimento al sistema scolastico, all'ordinamento degli studi, ai programmi, contenuti e metodi delle scuole materna, elementare, media e secondaria di 2° grado.

Per i necessari cenni storici:

F. Ravaioli, *L'educazione in Italia*, in G. Mialaret e J. Vial, *Storia mondiale dell'educazione*, Città Nuova, Roma, 1987;

F. De Vivo, *Linee di storia della scuola italiana*, La Scuola, Brescia, 1983;

Dalle fonti dirette:

- la legge 13.11.1859, n. 3725 di Gabrio Casati, ministro dell'Istruzione del Piemonte;
- RD 6 maggio 1923, n. 1054, e vari altri Regi Decreti della riforma "Gentile" e relativi programmi, con particolare riferimento a quelli elaborati da G. Lombardo Radice per la densità pedagogico-didattica;
- La carta della scuola del 19.01.1939, del ministro Giuseppe Bottai;
- La Costituzione della Repubblica Italiana del 27.12.1947, artt. 33 e 34, mirati ma anche datati, mentre altri forse più significativi riferimenti si colgono nei "principi fondamentali";
- I programmi della elementare del 1945, seguiti poi da quelli del 1955 e infine del 1985;
- La legge istitutiva della nuova scuola media del 31.12.1962 e relativi programmi;
- L'istituzione della nuova scuola materna statale con legge del 18.03.1968, n. 444 e relativi orientamenti educativi del 10.09.1963, che verranno rivisitati, o addirittura, rivoluzionati nel 1991;
- Legge Delega n. 477 del 1973 e Decreti Delegati del 1974 sugli Organi Collegiali;
- Piani di Studio della Commissione "Brocca" del 1991 per il biennio e del 1992 per il triennio con vasta diffusione – peraltro sperimentale – nella scuola secondaria di II grado fino allora rimasta intaccata da riforma e protetta da attenzione didattica;
- "Verso la società conoscitiva", come suggestivamente scrive la Commissione Europea nel suo Libro Bianco del 1995;
- L. 15.03.1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e enti locali...", la "Bassanini", che all'art. 21 dà il via all'autonomia, anche e particolarmente della scuola, seguita poi dal Regolamento di esecuzione n. 275 del 1999;
- Tra gli altrettanto numerosi atti della Riforma "Moratti" si segnalano: - il nuovo sistema di istruzione e formazione, mappa visiva dell'albero quasi biblico; - il Decreto Leg.vo del 19.02.2004, n. 59; - il Decreto sulla definizione degli standard e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione.

Docente: Ruggero Morandi (6 ore)

Testimone delle relazioni tra le vicende nazionali e quelle mitteleuropee, la storia del Trentino è stata sempre caratterizzata dal senso di una identità aperta al dialogo e alla conoscenza, maturata dal costante riferimento ai valori

dell'autonomia; le istituzioni provinciali e la legislazione speciale di questa terra di confine rappresentano la concreta applicazione di questi valori nei vari settori della vita civile.

Grazie a questa particolarità, anche l'istruzione e la scuola, e in generale la formazione educativa e professionale, si sono sviluppate in Trentino come laboratorio di innovazione, anticipando temi e approfondendo argomenti secondo le prospettive di un modello peculiare, non di rado citato anche in sede nazionale e internazionale.

Nel delicato e complesso rapporto tra prerogative provinciali e normativa nazionale, l'insegnamento della religione cattolica si inserisce nella nuova organizzazione scolastica e nella programmazione educativa degli istituti scolastici con un contributo allo stesso tempo specifico ed integrato, aderendo al compito di collaborare alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Bibliografia essenziale:

- L. de Finis (a cura di), *Percorsi di storia trentina*, pp. 289-312, Didascalie, Trento, 2000.
- M.C. Antonacci, *L'istruzione in provincia di Trento*, Didascalie, Trento, 1999.
- E. Camassa Aurea (a cura di), *L'insegnamento della religione nel Trentino-Alto Adige*, pp. 13-44, UniTN, Trento, 1989
- R. Morandi, *L'insegnamento della religione cattolica in provincia di Trento Principi giuridici e aspetti organizzativi*, PAT, Trento, 1995.
- R. Morandi, *Il profilo giuridico dei docenti di religione in Trentino Aspetti storici e testi normativi*, pp. 5-16, PAT, Trento, 2001.

Testi normativi e istituzionali:

- M.C. Antonacci, *La scuola in codice. Raccolta di legislazione scolastica nella provincia autonoma di Trento*, Didascalie, Trento, 1999.
- S. Auriemma (a cura di), *Repertorio 2004. Dizionario normativo della scuola*, Tecnodid, Napoli, 2004.

8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali – 25 ore

Docente: Laura Dal Prà

Oggetto del corso è l'approfondimento di alcune linee fondamentali del processo evolutivo dell'arte cristiana nel contesto delle vicende culturali, che hanno caratterizzato il mondo occidentale ed orientale a partire dalla conversione al Cristianesimo. L'ambito cronologico entro il quale si muove l'indagine va dall'età paleocristiana al secolo della Controriforma; sulla base

di un costante riscontro offerto dalla proiezione di numerose diapositive, ogni periodo è preso in esame nel suo nucleo distintivo, fermo restando l'approccio di eminente carattere iconografico più che stilistico. L'obiettivo è infatti quello di sensibilizzare il fruitore dell'opera d'arte cristiana nei confronti del suo contenuto culturale, sia come riflesso di una particolare temperie storica, sia come espressione di consapevoli scelte dell'artista o della committenza.

In particolare sono trattati i seguenti punti:

1. Premessa metodologica: la storia dell'arte come disciplina umanistica e iconografica; principali testi e strumenti di ricerca.
2. L'età paleocristiana: gli edifici di culto nella loro articolazione e decorazione; l'arte sepolcrale e il significato di alcuni temi ricorrenti; il pensiero cristiano sull'arte e il suo riflesso sulle realizzazioni contemporanee.
3. Il periodo iconoclasta: vicende dell'iconoclastia nell'impero bizantino e contraccolpi in Occidente; riflessi nelle arti figurative.
4. L'arte delle icone: basi teologiche; caratteri distintivi; icone mariane.
5. L'età carolingia e ottoniana: rinnovamento artistico; approfondimento della funzione didattica dell'immagine.
6. Il periodo medievale: l'estetica neoplatonica della luce e l'estetica di tradizione pitagorica; l'immagine di Gerusalemme nella cultura e nell'arte; enciclopedie e cattedrali gotiche; recupero della realtà e della natura.
7. La fioritura trecentesca e l'età rinascimentale: umanizzazione del divino; nascita di temi iconografici (Madonna dell'Umiltà, Trionfo della morte, ecc.); iconografia santorale.
8. Il secolo della Controriforma: le disposizioni del Concilio di Trento; la trattatistica post-conciliare; la regolamentazione delle espressioni artistiche.

Bibliografia:

- H. Schmidt - M. Schmidt, *Linguaggio delle immagini. Iconografia cristiana*, Città Nuova, Roma 1988.
- AA.VV., *Enciclopedia Universale dell'arte*, voce «Iconografia, iconologia».
- A. Grabar, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana: antichità e medioevo*, Jaca Book, Milano 1983.
- S. Settis, Iconografia dell'arte italiana 1100-1500: una linea, in *Storia dell'arte italiana*, vol. III «L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità», Einaudi, Torino 1979, pp. 175-240.
- L. Dal Prà, *La cultura dell'immagine nel Trentino. Il sacro*, in *Le vie del Gotico. Il Trentino fra Trecento e Quattrocento*, a cura di L. Dal Prà – E. Chini - M. Botteri Ottaviani, Trento 2002 ("Beni Artistici e Storici del Trentino. Quaderni", 8), pp. 30-77.

Appunti dalle lezioni ad uso interno.

Bibliografia consigliata:

- L. Dal Prà, «et provvedere con l'aiuto di Dio, che il fuoco non andasse crescendo». *Per una lettura dell'arte sacra tra tardo Rinascimento e Barocco nel Principato vescovile*, in *I Madruzzo e l'Europa. 1539-1658. I principi vescovi di Trento tra Papato e Impero*, catalogo mostra a cura di L. Dal Prà, Milano - Firenze 1993, pp. 213-237.
- L'immagine di San Vigilio, tra storia e leggenda*, catalogo mostra a cura di D. Primerano, Trento 2000, pp.33-73;
- L. Dal Prà, «*Il tutto ben lavorato e in buona e laudabile forma*». *Aspetti dell'altareistica trentina dopo la riforma cattolica*, in *Scultura in Trentino. Il Seicento e il Settecento*, a cura di A. Bacchi - L. Giacomelli, Trento 2003, pp.32-85.

DISCIPLINE OPZIONALI

1. Problemi della scienza e della fede – 16 ore

Docente: Francesca Michelini

La critica al finalismo si pone al centro della nascita della scienza moderna, a cominciare da Galileo, F. Bacone e Cartesio. Essa si configura in maniera emblematica nella filosofia di Spinoza, secondo cui la natura non ha alcun fine che le sia stato prefisso e tutte le cause finali non sono altro che finzioni umane. Kant si pone come un tornante fondamentale nelle vicende del concetto di finalismo: da un lato rinnova la critica a cui esso era stato sottoposto nei secoli XVII e XVIII, dall'altro, con la *Critica del Giudizio*, ne favorisce la successiva ripresa nello sviluppo dell'Idealismo tedesco. Il dibattito sulla finalità intrinseca alla natura assume una più vasta connotazione culturale e sociale dopo la comparsa dell'opera di Charles Darwin, *L'Origine delle Specie* (1859).

Il corso intende ripercorrere alcuni momenti fondamentali dell'evoluzione di questo concetto, in vista della domanda sulla modalità in cui oggi ne sia possibile una ripresa ed un ripensamento.

Bibliografia:**Testi primari:**

- B. Spinoza, *Ethica*, Parte I, Appendice.
- I. Kant, Scelta antologica a cura del docente [alcuni brani tratti dalla *Critica della Ragion pura* e dalla *Critica del Giudizio*].
- C. Darwin, Scelta antologica a cura del docente [alcuni brani tratti da *L' Origine delle Specie* e dal *Diario 1838-1881*].
- F. Nietzsche, *La teleologia a partire da Kant*, a cura di Maurizio Guerri, Mimesis, Milano 1998 [breve saggio giovanile del 1868].

Testi di approfondimento:

- H. Jonas, *Organismo e libertà. Verso una biologia filosofica*, a cura di Paolo Becchi, Einaudi, Torino 1999 [originale tedesco: 1973].
- R. Spaemann / Reinhard Low, *Die Frage Wozu? Geschichte und Wiederentdeckung des teleologischen Denkens*, Piper, Muenchen 1982.

2. Antropologia teologia e relazione uomo-donna – 16 ore

Docente: Valeria Ferrari

L'antropologia teologica classica cristiana è stata sviluppata per lo più in modo asimmetrico e gerarchico a vantaggio del maschio e a discapito della donna. Partendo dai testi biblici, specialmente dai primi tre capitoli della Genesi, si tratterà di conoscere i modelli antropologici predominanti della tradizione cristiana, che si basano su un'interpretazione sfavorevole alla donna, ma anche alcuni modelli alternativi sulla base di un'antropologia più equa, che purtroppo sono stati dimenticati. Si passerà a considerare il modello antropologico e l'immagine della donna proposto da alcuni documenti della chiesa e dalla teologia classica, per poi discutere proposte odierne come il pensiero della differenza, la teologia della reciprocità o la teologia della tenerezza.

Bibliografia:

- G. Colzani, *Antropologia teologica: l'uomo paradosso e mistero*, edizioni Dehoniane, Bologna 1997.
- G. Conti Odorisio (ed.), *Poullain de la Barre e la teoria dell'Uguaglianza con la traduzione integrale de «L'Uguaglianza dei due Sessi» (1673) di Poullain de la Barre*, edizioni Unicopli, Milano 1996.
- A. Danese / Giulia Paola Di Nicola (edd.), *Il maschile e la teologia*, edizioni Dehoniane, Bologna 1999.
- G. P. Di Nicola, *Uguaglianza e differenza. La reciprocità uomo-donna*, Città Nuova editrice, Roma 1989.
- Giovanni Paolo II, *Mulieris Dignitatem*, Lettera apostolica, editrice Ancora, Milano 1988.
- C. Militello, *Donna in Questione*, Cittadella editrice, Assisi 1992.
- C. Rocchetta, *Teologia della tenerezza*, edizioni Dehoniane, Bologna 2000.

3. Per leggere il discorso della montagna: contesti, testi, interpretazioni – 16 ore

Docente: Ernesto Borghi

I capitoli 5-7 del vangelo secondo Matteo (e i paralleli lucani) dovrebbero essere una delle sezioni bibliche più conosciute, anzitutto da chi dice di essere cristiano. Viceversa, tolte alcune frasi o pericopi divenute celeberrime (per esempio le “beatitudini” soprattutto matteeane), anche la maggior parte di questo momento fondamentale della predicazione evangelica è poco noto nelle sue linee-guida e anche nelle sue implicazioni esegetiche ed ermeneuti-

che. Esse si concentrano sulla giustizia umana a confronto con quella divina. Nell'ambito di questo corso si cercherà di affrontare, per quanto possibile, una lettura di Mt 5-7 e dei testi lucani variamente corrispondenti a partire in particolare da due domande di fondo: quale idea di Dio emerge da questi testi? Quale idea di essere umano scaturisce da questi brani? Tali letture esegetico-ermeneutiche saranno realizzate, provando a contestualizzare attentamente quanto proposto nel quadro delle versioni evangeliche relative e della cultura giudaica ed ellenistica antica.

Programma

- Introduzione generale al tema
- I contesti matteo e lucano
- Lettura di Mt 5,3-12
- Lettura di Mt 5,13-20
- Lettura di Mt 5,21-48
- Lettura di Mt 6,1-18
- Lettura di Mt 6,19-34
- Lettura di Mt 7,1-12
- Lettura di Mt 7,13-27
- Esame di Lc 6,20-49
- Esame di Lc 11,1-13
- Linee di sintesi esegetico-ermeneutiche
- Linee di sintesi complessive

Bibliografia:

Anzitutto occorre avere con sé, ad ogni lezione, un'edizione completa della Bibbia. Il prof. Borghi metterà a disposizione una dispensa relativa a tutti i temi sviluppati durante le lezioni e fornirà altre indicazioni puntuali dopo l'inizio del corso.

4. Islamologia – 16 ore

Docente: Giuseppe Rizzardi

Il corso prevede una parte introduttiva all'Islam:

- vocabolario arabo – islamico
- momenti storici significativi sotto il profilo culturale e religioso

e una parte più specifica:

- epistemologia della «conoscenza» culturale e religiosa secondo l'Islam
- l'Islam nell'ambito dell'interreligiosità.

Bibliografia:

G. Rizzardi, *Islam: la gente del Corano e noi*, CdG, Pavia 2001 (vocabolario).

Id., *Islam: spiritualità e mistica*, Nardini, Fiesole 1994.

Id., *La sfida dell'Islam*, CdG, Pavia 1992.

La bibliografia specifica sarà data durante il corso.

5. Religione di Israele – 16 ore

Docente: Paolo De Benedetti

Il corso presenterà il giudaismo dall'epoca tardo-biblica a oggi, nei suoi accadimenti e nelle sue categorie di pensiero e di prassi, come sono espressi dalla letterature rabbinica, dalla mistica e da alcuni maestri moderni. Attraverso la lettura di brevi testi, si cercherà di mettere in luce la natura ermeneutica del giudaismo e la sua permanente funzione teologica.

Bibliografia:

P. De Benedetti, *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana Brescia 1999.

A. Mello, *Ebraismo*, Queriniana, Brescia 2000.

L. Sestieri, *La spiritualità ebraica*, Studium, Roma 1999.

P. Stefani, *Gli ebrei*, Il Mulino, Bologna 1996.

N. Solomon, *Ebraismo*, Einaudi, Torino, 1996.

SEMINARI E LABORATORI CSSR

1. Seminario sulla Metodologia dello studio teologico, riservato agli studenti iscritti al I anno – 10 ore

Docente: Giuseppe Zorzi

Il corso si propone una introduzione generale alla teologia, allo studio e al lavoro teologico, ed è indirizzato specificamente a coloro che iniziano il nostro Corso Superiore di Scienze Religiose.

Nell'anno accademico 2004/2005 il corso verterà sui grandi momenti della storia della teologia e della filosofia del XX secolo.

Bibliografia:

- N. Abbagnano-G. Fornero, *Itinerari di Filosofia, III, 1-2*, Milano, Paravia, 2003.
K. Barth, *Introduzione alla teologia evangelica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
W. Kern - H.J. Pottmeyer - M. Seckler (a cura di), *Corso di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1990.
R. Gibellini, *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 1992.
M. Seckler, *Teologia - Scienza - Chiesa*, Morcelliana, Brescia 1988.
G. Zorzi, *Der Wirklichkeit begegnen, um sie zu verändern*, in M. Kessler - W. Panzenberg - H.J. Pottmeyer (a cura di), *Fides quaerens intellectum* (Beiträge zur Fundamentaltheologie), Tübingen 1992.
Nuove dispense del docente (pro manuscripto).

2. Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali, riservato agli studenti iscritti al III anno – 10 ore

Docente: Ambrogio Malacarne

1. Dignità nell'arte sacra. Le principali finalità iconografiche e decorative.
2. La raffigurazione di Cristo. La croce e il crocifisso.
3. L'icona orientale e la concezione dell'immagine nell'Occidente.
4. Le principali finalità iconografiche e decorative.
5. Il ciclo pasquale e natalizio nell'iconografia locale.
6. Lo spazio sacro nella concezione fenomenologica biblica e liturgica. L'affermarsi di una architettura della Chiesa. Simbolismo spirituale dello spazio sacro.
7. La tipologia artistica dei luoghi della celebrazione culturale nelle diverse epoche culturali: l'architettura bizantina, paleocristiana, romana, roma-

nica, gotica, barocca, neoclassica e moderna.

8. Gli elementi principali dell'aula:
 - L'*altare*. La forma dell'altare. L'iconologia dell'altare. La mensa del Signore e ara sacrificale.
 - L'*ambone*, luogo della proclamazione della Parola di Dio. Caratteristiche specifiche dell'ambone nella storia e nella liturgia.
 - La *sede presidenziale*.
 - Il *Tabernacolo*. Dal secolo IX al Concilio di Trento. Dal Concilio di Trento al Vaticano II. Dopo il Concilio Vaticano II.
 - Il *fonte battesimale*. La forma della vasca battesimale. Testimonianze archeologiche e patristiche. Il confessionale: storia e problema della sua ubicazione.
9. La tipologia del portale e il suo significato simbolico.
10. Visita guidata ad alcuni monumenti significativi della città.

Bibliografia:

A. Malacarne, *Gli spazi liturgici della celebrazione rituale*, Grafica 5, Arco (TN) 2000.

Testi consigliati:

J. Hani, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996.

D. Menozzi, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1995.

3. Democrazie e valori – 10 ore

Docente: Romolo Rossini

Il seminario si propone di affrontare i nodi teoretici soggiacenti alla questione del rapporto tra *democrazia*, e quindi il pluralismo di opzioni etiche, e *l'insegnamento sociale della Chiesa* che non cessa di ricordare che "il valore della democrazia sta o cade con i valori che essa incarna e promuove" (*Evangelium Vitae*, n.25).

A partire dagli ultimi Documenti magisteriali, in particolare dall'*Evangelium Vitae* e dalla *Nota Dottrinale circa alcune questioni riguardanti l'impegno e il comportamento dei cattolici nella vita politica* (Congregazione per la Dottrina della Fede, 24 novembre 2002) si vogliono individuare e approfondire alcuni problemi che interpellano profondamente la teologia morale cattolica. Si tratta, precisamente, di questioni che rimandano alle categorie di *etica*, *diritto* e *politica* che verranno colte innanzitutto come *forme dell'esperienza* della vita.

Occorre, infatti, mettere in risalto, innanzitutto, la rilevanza etica della di-

menzione sociale della vita umana; tale dimensione, infatti, viene ad incidere sulla strutturazione dell'identità personale; ne scaturisce l'inevitabile necessità del rapporto tra etica da una parte e diritto/politica dall'altra, evitando sia l'identificazione tra questi due termini, sia la separazione o l'estraneità.

La politica e il diritto, infatti, non sono riducibili solo a 'tecniche' della vita sociale; esse, piuttosto, nel loro ambito e nella loro specificità, sono chiamate a interpretare e a sostenere i vincoli di umana alleanza che si producono nella comune esperienza della vita, superando l'astratta declinazione del rapporto sociale degli uomini come "stranieri morali".

L'esperienza pratica, infatti e della politica e del diritto non può non rimandare alla questione centrale del rapporto tra *libertà e bene*, non astrattamente determinato, ma colto "nel vivere bene con l'altro e per l'altro, all'interno di istituzioni giuste" (Ricoeur).

L'intento del lavoro seminariale si specificherà in due direzioni, tra loro correlate: la prima, metodologica, nel senso di riconoscere e collocare teologicamente i nodi teoretici evidenziati, la seconda, più tematica, nel senso di mettere in rilievo il nesso tra le varie dimensioni della vita sociale e la visione o le visioni antropologiche ad esse sottese.

Bibliografia:

- N. Bobbio, *Democrazia*, in *Dizionario di politica*, UTET Torino 1983, pp. 308-318.
 A. Bonandi, *Democrazia politica e coscienza cristiana*, "Archivio Teologico Torinese" 8 (2002) 64-86.
 C. Bresciani, *Etica e politica: un conflitto tra Chiesa e democrazia?* In AA. VV. *Chiesa e politica*, Morcelliana, Brescia 2000, pp.199-228.
 M. Chiodi, *Etica, diritto e politica*, *Aggiornamenti sociali*, 05(2003) 395-404.
 M. Chiodi, *Libertà e responsabilità: implicazioni interpersonali. Un'interpretazione teologica*, in Alici – Mancini – Chiodi – Riva, *Interpersonalità e libertà*, Messaggero, Padova, 2001.
 F. Garelli - E. Chiavacci – G. Piana – L. Lorenzetti, *I cattolici in politica. In margine alla Nota dottrinale*, "Rivista di teologia morale" 35 (2003) 140, 469-496.
 Altre indicazioni saranno fornite nel corso del seminario.

4. La donna nell'Islam. Indagine sulla base del testo sacro. – 10 ore

Docente: Raoudha Guemara

Partendo dalla visione della donna nel Corano, si tratterà la possibilità di un'evoluzione che parta dalle fonti non dipendendo necessariamente dalle interpretazioni del Fiqh, di problemi inerenti l'esistenza della donna nella società musulmana, sempre secondo il testo coranico: la dote e il ripudio, il

matrimonio e il problema del velo nel Corano e la sua interpretazione dai teologi e dagli integralisti. Per non escludere del tutto un campo tanto presente nella condizione femminile, si prenderà in considerazione l'atteggiamento della teologia musulmana (dal medioevo ad oggi) relativo alla donna.

Bibliografia:

All'inizio del corso verranno date informazioni in merito ai testi utilizzati.

SEMINARI ITC-ISR
OMOLOGATI PER GLI STUDENTI DEL CORSO

1. Passione e passioni. La morte di Gesù di Nazareth nella cinematografia, Seminario che si terrà dal 20 al 22 ottobre 2004 in occasione del *Filmfestival Religion Today*.

2. Convegno Teologico, che si svolgerà a Trento nell'Aula Grande ITC a fine maggio 2005. Il programma sarà diramato appena possibile.

CONFERENZE E INCONTRI
OFFERTI AGLI STUDENTI DEL CORSO

Prolusione dell'Anno accademico 2004-2005. Il XIX anno accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato nel mese di novembre da una prolusione del professor Innocenzo Gargano (Pontificia Università S. Anselmo – Roma) sul tema *La Bibbia nella liturgia*.

In tale occasione saranno consegnati anche i Diplomi accademici di Magistero in scienze religiose e i Diplomi in scienze religiose.

ELENCO DEGLI STUDENTI

1. *Studenti ordinari*

Matr. n. 01/00 Andreolli Diego
 01/95 Andreatta Romana
 08/98 Andreaus Marco
 01/97 Andrighettoni Fabiola
 03/02 Benvenuti Ivan
 02/00 Berti Francesca
 04/02 Bertoldi Maria
 01/99 Bezzi Marta
 03/94 Biasi Alessandro
 05/02 Biasi Viviana
 05/98 Bolognani Elisa
 06/02 Brugna Marco
 05/93 Bugnella Barbara
 08/91 Cacciatori Luis
 01/01 Caian Delia Rodica
 06/94 Cappelletti Baldessari Pedro Pablo
 09/93 Castegini Lidia
 34/94 Chistè Cristina
 16/98 Ceranelli Armida
 05/96 Civico Domenico
 03/03 Collini Sandro
 07/02 Costantini Maria Fontana
 05/00 Cuel Lorenzina
 11/92 D'Alessandro Elena
 12/92 Debortoli Luciano
 08/02 Di Gesu Ilenia

03/01 Dissegna Francesca
17/93 Farina Paola
19/00 Ferrari Loredana
10/02 Filippi Laura
10/97 Flori Fabrizia
13/90 Frasnelli Stefano
21/91 Gabrielli Federica
15/97 Giampiccolo Danilo
10/99 Girardelli Rosanna
06/00 Giuliani Vanda
07/00 Guerra Galindo Graciela
04/99 Guerra Gianpietro
20/93 Gugole Vittorio
16/92 Incani Monica
14/00 Jabe Zebenay
09/00 Lazzeri Sabrina
10/00 Luzzi Karin
35/86 Masè Maria Angela
18/92 Mazzetti Renato
19/92 Miori Federica
38/86 Moranduzzo Mariagrazia
12/96 Nardon Annamaria
02/03 Negriolli Paola
43/86 Pace Maria
13/02 Paoli Daniela
46/86 Pasolli Elena
31/93 Pasqualato Adriana
06/01 Pasquali Serena
27/02 Pasquazzo Ivana
20/00 Paternolli Enrico
32/93 Paternoster Stefano
13/97 Pirini Gabriele
36/91 Poli Laura
14/02 Pellegrini Anna
04/03 Perotti Paola
30/02 Petti Achille
16/02 Pisetta Maria Antonella
05/99 Poli Remo
17/02 Rasom Luigi
18/95 Ropelato Nadia
19/02 Rosati Augusta
20/02 Ruzzier Giuliano

15/00 Slawik Margareta Betty
21/02 Sanfilippo Isabella
16/96 Saurwein Irma
07/01 Serafini Linda
30/92 Sottopietra Michela
22/02 Spagolla Rita
18/00 Spagolla Giuseppina
23/02 Tabarelli de Fatis Laura
05/03 Tomasi Paola
24/02 Tomasino Stefano
07/99 Valduga Laura
25/02 Valentini Ruggero
26/02 Vicenzi Norma
13/00 Zandegiacomo Cella Augusta

2. Studenti ospiti

Matr. n. 09/03 Borgonovi Arianna
07/03 Canovi Mario
06/03 Ferreira Marques Ariadna
10/03 Filosi Luca
32/02 Gomez Victoria
11/03 Leonardi Laura
12/03 Marchelli Mauro
08/03 Perer Corona
18/02 Ress Silvana
01/03 Spagnolli Walter

3. Studenti uditori

Matr. n. 201/99 Bassetti Tullia
200/02 Bellini Anna Maria
202/02 Bonapace Diego
206/98 Bonfatti Cesarino
204/94 Butturini Anna Maria
202/99 Degaspari Teresa
200/02 Giradelli Lucia
204/02 Lenotti Armando
201/02 Marognoli Franco
213/94 Mazzurana Luigina

201/02 Miori Fabio
 203/00 Oberosler Lorenza
 205/02 Pelanda Tina
 203/98 Pisoni Silvano
 202/01 Sottovia Cesarina
 205/98 Viesi Maria Vittoria

4. *Studenti uditori per corsi di aggiornamento*

Corso di <i>Islamologia</i>	n.	5
Corso di <i>Bioetica</i>	n.	12
Corso di <i>Teologia e Scienze, un dialogo possibile?</i>	n.	8
Corso di <i>La Gioia dal giudaismo al cristianesimo</i>	n.	5
Corso di <i>Mariologia in prospettiva antropologico culturale</i>	n.	3
Corso di <i>Maschio e Femmina, Donna e Uomo, Marito e Moglie. Alle radici della cultura ebraica e cristiana.</i>	n.	6
Seminario monografico <i>Convegno teologico</i>	n.	6
Seminario monografico <i>Le mediazioni del sacro nel cinema Testo, "tradizione", immagine.</i>	n.	3

5. *Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose*

- 30/06/2003 Brentari Daniele, *La parrocchia S. Maria Assunta in Smarano (Val di Non). Profilo Storico*, Relatore prof. Severino Vareschi.
- 22/07/2003 Mora Claudia, *Riflessioni sul male e sul dolore nella cultura contemporanea*, Relatore prof. Marcello Farina.
- 22/07/2003 Ranghetti Francesca, *"sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica" (Gv 13, 17)*, Relatore prof. Lorenzo Zani.
- 26/09/2003 Simonini Giovanna, *Le nozze di Cana: il segno del vino nuovo (Gv 2, 1-12)*, Relatore prof. Lorenzo Zani.
- 16/10/2003 Bertarelli Michela, *La parabola delle dieci vergini (Mt 25, 1-13): interpretazioni e attualizzazione*, Relatore prof. Lorenzo Zani.
- 26/11/2003 Stenico Alessandro, *Il matrimonio in prospettiva interreligiosa*, Relatore prof. Paul Renner.

- 17/12/2003 Cocca Eleonora, *Mons. Luigi Novarese (1914-1984). Una vita profetica per l'evangelizzazione della sofferenza*, Relatore prof. Severino Vareschi
- 03/03/2004 Tranquillini Roberto, *L'elemento mondano nel cristianesimo di Bonhoeffer*, Relatore Prof. Marcello Farina.
- 26/03/2004 Benso Chiara, *La comunità cristiana di Cognola. Aspetti storici, istituzionali e pastorali*, Relatore Prof. Severino Vareschi.

6.

CALENDARIO SCOLASTICO

ANNO ACCADEMICO 2004-2005

- 8 settembre 2004: Inizio della sessione d'esami (periodo settembre - novembre).
- 6 settembre - 15 ottobre 2004: Apertura iscrizioni al Corso Superiore di Scienze Religiose.
- 29 settembre 2004: Inizio delle lezioni.
- 20-22 ottobre 2004: Seminario in occasione del *Filmfestival Religion Today* sul tema: *Passione e passioni. La morte di Gesù di Nazareth nella cinematografia*
- 25 novembre 2004: Prolusione del professor Innocenzo Gargano (Pontificia Università S. Anselmo – Roma) sul tema *La Bibbia nella liturgia*.
- 24 dicembre 2004 – 11 gennaio 2005: Vacanze di Natale.
- 2 febbraio 2005: Inizio della sessione d'esami (periodo: febbraio - aprile).
- 24-29 marzo 2005: Vacanze di Pasqua.
- Fine maggio 2005: Convegno teologico.
- 31 maggio 2004: Fine delle lezioni.
- 1 giugno 2005: Inizio della sessione d'esami (periodo: giugno - luglio).
- 1 agosto - 31 agosto 2005: Vacanze estive.

INDICE

1. Organigramma del Corso	p.	5
– Autorità Accademiche	p.	5
– Consiglio Direttivo del Corso	p.	5
– Docenti del Corso	p.	6
2. Regolamento del Corso	p.	9
3. Regolamento delle biblioteche dell’Istituto Trentino di Cultura	p.	25
– Regolamento generale	p.	25
– Regolamento delle sale di lettura	p.	29
4. Programmi di insegnamento per l'anno 2004-2005	p.	33
– I anno	p.	33
– III anno	p.	43
– Discipline opzionali	p.	57
– Seminari e laboratori CSSR	p.	61
– Seminari ITC-isr omologati per gli studenti del corso	p.	65
5. Elenco degli studenti	p.	67
6. Calendario scolastico	p.	73
7. Indice	p.	75



CENTRO PER LE
SCIENZE RELIGIOSE

VIA S. CROCE 77, 38100 TRENTO, ITALY, TEL. 0461 210232, FAX 0461 980436, info@itc.it